

CAMPANIA FELIX

La nostra regione vanta un patrimonio immenso di risorse attrattive sul piano paesistico, geologico, storico, archeologico, letterario, museale...

Proponiamo un programma base di due giorni, una notte, con trattamento di mezza pensione e pullman.

La sistemazione è ipotizzata in località strategiche: Caserta, Torre del Greco, Ischia e Salerno, per poter accedere più agevolmente ai territori di maggior interesse, per chi programma un viaggio di istruzione nella nostra Regione, con partenza da Napoli.

(2) TORRE DEL GRECO O ZONE LIMITROFE PROGRAMMA BASE

PROGRAMMA BASE DA COMPLETARE SCEGLIENDO TRA LE PROPOSTE SUGGERITE
OPPURE CON INTEGRAZIONI FORNITE DALLA SCUOLA.

1 giorno: Sistemazione in bus GT e partenza per la località prescelta. Visite come programmate. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2 giorno: Prima colazione in Hotel. Ulteriori visite come programmate. Nel pomeriggio partenza per Napoli.

Base paganti 25 alunni: € 89 per persona

La quota comprende:

- Hotel *** Torre del Greco o zone limitrofe
- Sistemazione in camere a $\frac{3}{4}$ letti per gli studenti, doppie e singole per i docenti
- Trattamento di mezza pensione
- Acqua minerale a cena
- 1 gratuità ogni 10 partecipanti paganti
- Pullman GT
- Pedaggi e parcheggi
- Copertura assicurativa RC
- Copertura assicurativa Navale medico non stop e bagaglio
- Iva

La quota non comprende:

Ingressi nei vari siti culturali, musei, parchi archeologici, residenze storiche;

Accompagnatore agenzia e guide;

Pasti supplementari;

Quanto non espressamente menzionato nella voce "la quota comprende";

Spazi e costi relativi ai siti culturali, musei, parchi archeologici, residenze storiche ecc. vanno verificati, di volta in volta, in sede di conferma dei servizi.

IL MUSEO DEL CORALLO DI TORRE DEL GRECO



La città di Torre del Greco è legata in modo indissolubile alla lavorazione del corallo. Il prezioso “oro rosso” e la città alle falde del Vesuvio, rappresentano da secoli un binomio conosciuto in tutto il mondo e una delle punte di diamante del made in Italy.

Il Museo del Corallo di Torre del Greco offre un percorso per approfondire e conoscere la storia di questo legame e si pone come fulcro per tramandare e proiettare verso il futuro la gloriosa tradizione di questa arte.

L'ubicazione del Museo del Corallo nell'Istituto d'Arte “Francesco Degni” avvalorava questo ruolo. La Scuola per la lavorazione del corallo nasce per insegnare ai giovani

le varie figure legate al mondo della lavorazione di questo prezioso ed ha una storia lunga. Istituita nel 1878 con Regio Decreto, agli inizi del 1900 cambia nome divenendo “Regia Scuola per l'incisione Principessa Maria di Piemonte”. Successivamente, nel 1968, diviene Istituto Statale d'Arte e dal 2009 fa parte dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Francesco Degni”.

Risale al 1933 l'istituzione del Museo del Corallo grazie ad una fortunata sinergia tra gli artigiani stessi e i pescatori che, con il sostegno del Banco di Napoli, riuscirono nell'impresa di dare alla città, già celebre per l'arte della lavorazione del corallo, un luogo che testimoniava e mostrava al pubblico la straordinaria abilità dei lavoratori torresi, accogliendo gli eccellenti lavori realizzati dai maestri e dagli studenti stessi della Regia Scuola d'incisione sul corallo, arti decorative ed industriali.

Il legame tra Torre del Greco e l'oro rosso è radicato e profondo e passa da un importante know-how delle fasi di pesca fino a tutto ciò che è legato alla lavorazione, produzione e commercializzazione. La città vesuviana diventa nei secoli il centro più importante al mondo per tutto ciò che attiene al prezioso materiale.

LA REGGIA DI PORTICI



La neoclassica e meravigliosa Reggia di Portici fu realizzata nel 1738 come residenza estiva della famiglia reale borbonica. Edificata alle falde del Vesuvio, possiede ancora oggi un ampio bosco superiore che era adibito alla caccia ed uno ornamentale a valle. Tra coloro che lavorarono alla sua costruzione figurano Luigi Vanvitelli e Ferdinando Fuga. I reperti provenienti dagli scavi in corso di Ercolano e Pompei furono allora sistemati nelle stanze della Reggia dando vita, nel 1758, all'Herculaneum Museum che divenne meta privilegiata del Grand Tour. Nel 1872 il Palazzo ed il Parco furono assegnati alla Reale Scuola

Superiore di Agricoltura che, all'interno del giardino soprano, fondò l'Orto Botanico fino a divenire nel 1935 la Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli Federico II.

BELL'ITALIA SAS Agenzia Viaggi e Turismo

**Sede operativa: via Pasquale Ciccarelli 97-99 80147 Napoli - Sede Legale: Via Canalone 16 80079 Procida
tel 0815726997 - 081995750 pbx - fax 081980377 - e. mail info@bellitaliaviaggi.it - bellitalia@pec.it
www.bellitaliaviaggi.it - p.iva - c.fiscale 06824140633 - codice univoco: M5UXCR1**



Vesuvio Natura da Esplorare

Vesuvio Natura da Esplorare è un'associazione culturale che si occupa del servizio di accompagnamento guidato sui sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio, per tutti, tutto l'anno. Nasce dall'impegno

di esperti naturalisti, biologi, geologi e comunicatori, guide del Parco, laureati e tecnici in diversi settori di competenza, con la volontà di promuovere la conoscenza, l'amore ed il rispetto per la natura attraverso attività multidisciplinari da svolgere da scuola ed in campo.

SERVIZI

- Escursioni
- Sentieri
- Laboratori Didattici
- Esc. Multidisciplinari
- Aule e Servizi Ristorativi
- Moduli Didattici di Seconda attività



Il Somma-Vesuvio, uno dei vulcani più famosi al Mondo, accessibile a tutti attraverso l'outdoor education e i laboratori didattici interattivi, accompagnati

dalle guide esperte di Vesuvio Natura da Esplorare, autorizzate dall'Ente Parco e dai Carabinieri Forestali, settore Biodiversità. Crediamo fortemente che l'esperienza in campo sia un mezzo chiave per rendere gli alunni più partecipi e coscienti, non solo delle bellezze naturalistiche, ma anche della storia e della cultura del territorio. Le escursioni sono organizzate in sinergia con i docenti e modulabili in base alle esigenze, tarate sui diversi target della scuola secondaria di I grado. Un'esperienza che sicuramente può rivelarsi utile per rendere gli alunni consapevoli delle realtà territoriali esistenti e fare dell'esperienza vissuta il legante tra la teoria e la pratica.

MAV



A pochi passi dagli scavi archeologici dell'antica Herculaneum sorge il MAV, un centro di cultura e di tecnologia applicata ai Beni Culturali e alla comunicazione, tra i più all'avanguardia in Italia.

Al suo interno si trova uno spazio museale unico e straordinario: un percorso virtuale e interattivo dove vivere l'emozione di un sorprendente viaggio a ritroso nel tempo fino a un attimo prima che l'eruzione pliniana del 79 d.C. distruggesse le città romane di Pompei ed Ercolano. **Ercolano Antica**: un luogo della memoria che, come

afferitava già Amedeo Maiuri, *“va considerata come una città e non come una miniera di opere d'arte, una città minore e diversa da Pompei, ma non per questo meno importante, con la sua fisionomia urbanistica, con la sua civiltà e, quel che più importa, con il suo volto umano”*.

BELL'ITALIA SAS Agenzia Viaggi e Turismo

Sede operativa: via Pasquale Ciccarelli 97-99 80147 Napoli - Sede Legale: Via Canalone 16 80079 Procida
tel 0815726997 - 081995750 pbx - fax 081980377 - e. mail info@bellitaliaviaggi.it - bellitalia@pec.it
www.bellitaliaviaggi.it - p.iva - c.fiscale 06824140633 - codice univoco: M5UXCR1

ERCOLANO



Nel 79 d.C. un boato improvviso interruppe lo scorrere quotidiano della vita alle falde del Vesuvio: Ercolano fu investita dapprima da nubi ardenti con una temperatura di circa 400° che viaggiavano ad una velocità di oltre 80 km orari e poi da colate di fango che seppellirono la città sotto una coltre di circa 20 m di materiale vulcanico.

Il particolare tipo di seppellimento di Ercolano, causato da ondate di fango vulcanico che hanno sigillato l'antica città sotto una coltre piroclastica di circa 20 m di spessore, ha consentito la sopravvivenza degli arredi delle case. Ercolano conserva un patrimonio di oggetti in legno assolutamente unico

che va dai serramenti di 2000 anni fa come porte, finestre, tramezzi, fino agli arredi come armadi, casse, larari, letti e tavolini in legno, frutto di un lavoro artigianale realizzato con grande perizia. Un luogo della memoria che, come affermava già Amedeo Maiuri, *“va considerata come una città e non come una miniera di opere d'arte, una città minore e diversa da Pompei, ma non per questo meno importante, con la sua fisionomia urbanistica, con la sua civiltà e, quel che più importa, con il suo volto umano”*.

POMPEI



Gli scavi archeologici di Pompei hanno svelato i resti della città antica di Pompei, nella zona della collina di Civita, alle porte della città di oggi, in provincia di Napoli.

L'antica città romana fu seppellita da una coltre di ceneri e lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Gli scavi furono iniziati per volere di Carlo III di Borbone e sono, a tutt'oggi, una delle migliori testimonianze della vita romana dell'epoca, grazie allo stato di conservazione del sito.

La maggior parte dei reperti recuperati (suppellettili di uso quotidiano ma anche affreschi, mosaici e statue) è conservata al museo archeologico nazionale di Napoli, e in piccola parte nell'Antiquarium di Pompei. La notevole quantità di reperti è stata utile per far comprendere gli usi, i costumi, le abitudini alimentari e l'arte della vita di oltre due millenni fa.

ANTIQUARIUM DI BOSCOREALE



L'Antiquarium di Boscoreale è un museo di tipo archeologico ed è sito a Boscoreale: al suo interno sono custoditi reperti provenienti dagli scavi di Pompei, Ercolano, Oplonti, Stabia e Boscoreale ed offre uno spaccato sugli usi e costumi della vita romana, nonché della natura durante tale periodo.

L'Antiquarium è stato inaugurato nel 1991 ad opera della Soprintendenza archeologica di Pompei per offrire ai visitatori la possibilità di conoscere il territorio vesuviano durante l'epoca antecedente l'eruzione del Vesuvio del 79, con reperti della flora e fauna del luogo, della vita agricola e degli usi quotidiani degli abitanti della zona.

OPLONTIS



Tra i siti archeologici vesuviani, sepolti in seguito alla drammatica eruzione del 79 d.C., Oplontis è probabilmente quello che offre la più significativa testimonianza monumentale della periferia pompeiana.

Il complesso di edifici di epoca romana rinvenuto, a partire dal periodo borbonico, nell'odierna città di Torre Annunziata, è assimilabile ad un vero e proprio borgo cittadino, amministrativamente sottoposto alla giurisdizione di Pompei.

La particolarità di Oplontis è la presenza di due edifici monumentali di diversa destinazione: Villa A (la cosiddetta Villa di Poppea),

grandioso e lussuoso complesso residenziale e la Villa B (di L. Crassius Tertius), attualmente non visitabile al pubblico, che era un centro di affari intorno alla trasformazione dei prodotti agricoli, in particolare vino e olio.

IL CASTELLO DI LETTERE



Il **Castello di Lettere** è stata una struttura militare di Lettere in uso dal X secolo fino al termine della dominazione aragonese. Il Castello, che sorge ad un'altezza di circa 340 metri, sulla collina di San Nicola del Vaglia, fu costruito probabilmente sotto Mansone I di Amalfi dopo la conquista del borgo di Castrum Licterensis da parte degli Amalfitani: la principale funzione della struttura era quella di confine e prevenire eventuali attacchi dal golfo di Napoli al ducato di Amalfi; il castello inoltre proteggeva entro le sue mura una chiesa, alcune abitazioni e diverse botteghe. Con l'arrivo dei Normanni la fortezza fu ampliata: furono costruite infatti nuove

mura, una nuova porta, dotata di ponte levatoio e protetta da un camminamento con arcieri e a poca distanza dal castello fu costruita una cattedrale, in stile romanico, con decorazioni in tufo giallo e verde.

BELL'ITALIA SAS Agenzia Viaggi e Turismo

Sede operativa: via Pasquale Ciccarelli 97-99 80147 Napoli - Sede Legale: Via Canalone 16 80079 Procida
tel 0815726997 - 081995750 pbx - fax 081980377 - e. mail info@bellitaliaviaggi.it - bellitalia@pec.it
www.bellitaliaviaggi.it - p.iva - c.fiscale 06824140633 - codice univoco: M5UXCR1

IL PALAZZO MEDICEO DI OTTAVIANO



La storia del castello mediceo di Ottaviano comincia con un insediamento longobardo, costruito per garantire il controllo dell'ampia pianura nolana.

Nel medioevo, si avvicendarono tra queste mura varie famiglie nobili che controllavano l'area: i Del Tocco, i D'Aquino, gli Orsini, e Fabrizio Maramaldo. Quest'ultimo vendette la proprietà alla famiglia Gonzaga di Molfetta. Nel 1085 il Palazzo ospitò il Papa Gregorio VII e nel 1304 fu distrutto da Carlo D'Angiò per essere poi ricostruito da Bernardetto de' Medici, che la acquistò nel 1567 assieme al feudo e alla rocca, chiamata da tutti "Palazzo

del Principe". Giuseppe I Medici, personaggio di spicco della storia di Napoli del secolo XVII e del vicereame spagnolo, avviò la trasformazione della cupa fortezza in un "palazzo di campagna".

Ma in realtà fu Giuseppe II Medici a dare al "palazzo" la forma che ancora oggi ammiriamo. La facciata esterna venne ingentilita con serie di finestroni ma il fronte rivolto sul giardino interno mantenne la severità del castello medioevale.

Nel 1980, Donna Maria Capece Minutolo, vedova Lancellotti, vendette il palazzo per soli 270 milioni di lire ad una società che faceva capo al boss della camorra Raffaele Cutolo, i cui genitori avevano lavorato come guardiani per i principi Lancellotti. Nel 1991 il castello fu confiscato in base alla legge Rognoni-La Torre. Dopo quattro anni, l'8 settembre 1995, venne affidato al Comune di Ottaviano.

MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA



Tra i più affascinanti Musei ferroviari d'Europa, ubicato tra Napoli e Portici, il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa promuove la conoscenza della nostra storia ferroviaria e dei rotabili storici ivi contenuti, alimentando l'interesse e la passione in grandi e piccini.

A fianco della vocazione primaria museale, Pietrarsa si propone come polo culturale, dove non solo si può conoscere la storia ferroviaria, ma si possono tenere eventi come mostre, spettacoli teatrali, sfilate o mercatini di Natale che offrono un modo nuovo di fruire degli spazi del museo, creando occasioni adatte alle più diverse tipologie di pubblico.

Molti eventi sono organizzati negli spazi esterni del museo: l'affaccio della terrazza sul Golfo di Napoli, l'anfiteatro e il giardino botanico costituiscono una cornice naturale meravigliosa.

La Fondazione FS italiane è il custode e gestore del grande patrimonio storico delle Ferrovie italiane: costituita il 6 marzo 2013 riunisce sotto la sua tutela un parco di rotabili storici composto da 400 mezzi, i fondi archivistici e bibliotecari, i musei di Pietrarsa e Trieste Campo Marzio e le linee ferroviarie un tempo sospese, oggi recuperate ad una nuova vocazione turistica con il progetto «Binari senza Tempo».

Visite dedicate, tour animati, laboratori e progetti speciali compongono un'offerta che spazia anche tra diversi argomenti e discipline allo scopo di fornire programmi studiati appositamente per ogni fascia d'età. I percorsi di visita permettono di conoscere la storia del sito attraverso attività che coinvolgono direttamente lo studente. Questi vengono svolti anche in collaborazione con Associazioni locali e spaziano dai laboratori manuali a visite-gioco.

BELL'ITALIA SAS Agenzia Viaggi e Turismo

Sede operativa: via Pasquale Ciccarelli 97-99 80147 Napoli - Sede Legale: Via Canalone 16 80079 Procida
tel 0815726997 - 081995750 pbx - fax 081980377 - e. mail info@bellitaliaviaggi.it - bellitalia@pec.it
www.bellitaliaviaggi.it - p.iva - c.fiscale 06824140633 - codice univoco: M5UXCR1

VILLA CAMPOLIETO



Sorta in una posizione fra le più felici e suggestive, portabandiera delle ville del Miglio d'Oro, a valle della borbonica strada delle Calabrie, non lontano dalla Reggia di Portici e contigua alla Villa Favorita, Villa Campolieto venne edificata per volontà del Principe Luzio De Sangro, Duca di Casacalenda che nel 1755, affidò il progetto e l'esecuzione dei lavori a Mario Gioffredo. Costretto ad abbandonare l'opera intorno al 1760 fu sostituito da Luigi Vanvitelli che, dal 1763 al 1773 (anno della sua morte) ne diresse i lavori, completati nel 1775 dal figlio Carlo. La Villa Campolieto, acquisita nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, oggi Fondazione, dopo 6 anni di restauro è stata riportata al suo primitivo splendore e restituita alla pubblica fruizione. L'edificio è impostato a pianta quadrata, articolando i quattro blocchi di una galleria centrale a croce greca, e si sviluppa su cinque livelli. La facciata posteriore della Villa si apre con un portico ellittico a colonne toscane che forma un belvedere coperto e si conclude con un magnifico affaccio al mare con una vasca e una scala a forma ellittica che unisce il corpo di fabbrica al giardino sottostante.

BELL'ITALIA SAS Agenzia Viaggi e Turismo

**Sede operativa: via Pasquale Ciccarelli 97-99 80147 Napoli - Sede Legale: Via Canalone 16 80079 Procida
tel 0815726997 - 081995750 pbx - fax 081980377 - e. mail info@bellitaliaviaggi.it - bellitalia@pec.it
www.bellitaliaviaggi.it - p.iva - c.fiscale 06824140633 - codice univoco: M5UXCR1**